

Riforma del III Settore e sua attuazione

IL VOLONTARIATO PROTAGONISTA NELLA COMUNITA'
ALLA LUCE DELLA RIFORMA
Brescia, 10 novembre 2018

AVV. LUCA DEGANI



Il Consiglio dei Ministri in data 28.06.2017 ha adottato 3 provvedimenti (D. Lgs.) attuativi della delega disposta dalla legge 6 giugno 2016, n. 106:

I tre provvedimenti hanno ad oggetto:

- l'istituto del cinque per mille (D. Lgs. n. 111/2017)
- la revisione della disciplina dell'impresa sociale (D. Lgs. n. 112/2017)
- il Codice Unico del terzo settore (Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017)

.....correttivi

Sono stati adottati due decreti cosiddetti «correttivi»:

al D.Lgs. 117/2017 _____ D.Lgs. 105/2018

al D.Lgs.112/2017 _____ D.Lgs. 95/2018

Il Codice del terzo settore si pone l'obiettivo di:

riordino e della revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, introducendo importanti novità

Introduzione della nuova categoria degli ENTI DEL TERZO SETTORE

- a) soggettività (di diritto e di opzione)
- b) svolgimento di una o più attività di interesse generale
- c) iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore (art. 4).

attività di interesse generale

Si assiste ad un cambio di paradigma: dal concetto settoriale di bisogno al riconoscimento di un intervento esteso alla collettività

Denominazione sociale: ENTI DEL TERZO SETTORE e
l'acronimo ETS

La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di ente del Terzo settore o l'acronimo ETS.

Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ENTI RELIGIOSI – Art. 4, comma 3

Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del Codice si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione della:

- a) adozione di un **regolamento**
- b) costituzione di un **patrimonio destinato**
- c) tenuta separata delle **scritture contabili** di cui all'articolo 13

E' istituito un Registro unico nazionale del Terzo settore (art. 11 e artt. 45 -54)

gli enti del Terzo settore si iscrivono nel registro unico nazionale del Terzo settore

per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

È composto da apposite sezioni

Vengono regolamentate le CATEGORIE DI ENTI DEL TERZO SETTORE

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

ENTI FILANTROPICI

IMPRESE SOCIALI (vd. D. Lgs. specifico)

RETI ASSOCIATIVE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

In particolare l'art. 41 regola le Reti Associative

1. **Le reti associative** sono enti del Terzo settore
2. **Le reti associative nazionali** possono esercitare, oltre alle proprie attività statutarie, esercitano, tra le altre, anche le seguenti attività:

.....tra le altre attività: *«promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati»*

Inoltre

- È regolata la materia dei RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI
- E' istituito il CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE
 - Sono riorganizzati significativamente l'organizzazione, funzioni e finanziamento dei CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
- E' istituito il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore e sono previste risorse a sostegno alle attività delle organizzazioni di volontariato delle associazioni di promozione sociale

Regime fiscale degli ETS

Il Titolo X del CTS disciplina, dagli articoli 79 a 86, il regime fiscale degli enti del Terzo settore. In particolare, gli articoli suddetti definiscono:

- Art. 79 - Criteri di distinzione tra attività commerciali e non commerciali in materia di imposte sui redditi;
- Art. 80 - Regime forfetario, opzionale, inerente gli eventuali redditi d'impresa conseguiti;
- Art. 81 - Incentivi alle erogazioni liberali (c.d. *social bonus*) per il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati agli ETS per lo svolgimento di attività di interesse generale con modalità non commerciale.

Viene ridefinita la disciplina fiscale (art. 79 -86)

Le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, ivi incluse quelle accreditate o contrattualizzate o convenzionate con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'Unione europea, amministrazioni pubbliche straniere o altri organismi pubblici di diritto internazionale, si considerano di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto anche conto degli apporti economici degli enti di cui sopra e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento. Art. 79, comma 2

Scritture contabili e di bilancio

Art.13: composizione del fascicolo di bilancio:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Relazione di Missione (nella quale indicare le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali e le attività secondarie)
- Bilancio Sociale (se fatturato superiore 1.000.000 euro)
- Allegato: relazione illustrativa per la raccolta fondi (art.87 c.6)

Su modulistica conforme
al decreto del Ministero
del Lavoro

se il volume di fatturato complessivo inferiore a 220.000 euro

= solo Rendiconto finanziario per cassa

se ETS svolge attività commerciale prevalentemente allora si rispetta la normativa sulle aziende commerciali (artt.2214, 2423, 2435 bis e ter)

**OBBLIGO DI DEPOSITARE IL BILANCIO NEL REGISTRO UNICO
ENTRO 30 GIUGNO (art.48)**

Organo di controllo e di revisione legale

Nelle FONDAZIONI obbligo incondizionato di nominare un organo di controllo (anche monocratico)

Nelle ASSOCIAZIONI obbligo condizionato di nominare un organo di controllo se superati tre limiti di bilancio per due esercizi consecutivi (si rimanda all'art.30)

Per i revisori legali si rimanda ai parametri più elevati dell'art. 31

Attenzione a

ARTICOLO 101

Norme transitorie e di attuazione

ARTICOLO 102

Abrogazioni

Decreto Correttivo (D. Lgs. 105/2018)

Per gli Enti del Terzo Settore è stabilita proroga del termine per modificare i propri statuti in adeguamento alla Riforma: non più il 3 febbraio 2019, ma il **3 agosto 2019**.

L'IMPRESA SOCIALE

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 112 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106

DECRETO LEGISLATIVO Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati, ...che esercitano in via stabile e principale **un'attività d'impresa di interesse generale**, senza scopo di lucro

Decreto Correttivo (D. Lgs. 95/2018)

le imprese sociali devono adeguarsi alla normativa: non più 12 mesi, bensì 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto. Pertanto, gli enti hanno tempo fino al **20 gennaio 2019** per recepire le nuove disposizioni.

Stato dell'arte della Riforma

- Attesa dei decreti attuativi (tra cui RUNTS)
- Attesa della autorizzazione della Commissione europea, richiesta a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali su parte della normativa fiscale
- Criticità interpretative su disposizioni fiscali (es. art. 79)
- Criticità di acquisizione della qualifica di impresa sociale per le ex IPAB privatizzate